

L'architettura Microsoft per l'e-government

Per la società di Bill Gates quello della Pubblica amministrazione è un altro terreno su cui far valere le curve di esperienza maturate attorno alla propria tecnologia. La strategia, ricondotta sotto il cappello di .Net, prevede un sostanzioso impegno di taglio consuntivo a enti e partner It.

Ora che il ministero per l'Innovazione e le Tecnologie ha individuato uno schema di riferimento per l'introduzione dell'e-government in Italia, è giunto il momento in cui operatori It ed enti pubblici devono proporre progetti concreti per tradurlo in pratica. Microsoft coglie al volo l'opportunità per giocare un ruolo rilevante nell'ambito di questo cambiamento, puntando sulla completezza della propria offerta tecnologica, sull'entità degli investimenti in ricerca e sviluppo e sulla futura generazione delle tecnologie Internet .Net. «L'adozione della nuova piattaforma eGovernment.Net - ha affermato Davide Viganò, vice direttore generale Enterprise & Partner Group di Microsoft Italia - può consentire alla Pa, centrale e locale, di tradurre in fatti concreti gli indirizzi e gli stimoli elaborati dal ministro Lucio Stanca, rendendo così possibile raggiungere il vero fine ultimo, l'e-democracy». Per realizzare la nuova offerta, Microsoft è partita «da una visione completa dell'e-government a livello worldwide - ha continuato Viganò

- cercando di inserire tutte le esperienze all'interno di un set di soluzioni, denominato Easi, eGovernment Acceleration Solutions for Italy, che implica una facilità di utilizzo e una rapidità di presentazione». Il manager ha anche rivelato come Microsoft Italia si sia particolarmente impegnata in questo campo, commissionando anche una ricerca a NetConsulting per analizzare i fattori abilitanti e quelli che possono frenare l'attuazione del piano. In base a quanto riferito da Viganò, la stessa Pa ha indicato, tra i fattori abilitanti, le sollecitazioni insite nel piano, la ricerca di efficienza, l'esigenza di una razionalizzazione dei processi interni e dell'interoperabilità fra enti, i servizi online che si potrebbero erogare attraverso una pluralità di canali, mentre tra i maggiori fattori di freno vi sono la difficoltà di coordinare più enti sul territorio, il livello di cultura informatica tra i dipendenti pubblici, l'obsolescenza delle soluzioni che non sono più confacenti alle nuove esigenze, lo scarso livello di informatizzazione e la mancanza di fondi.

Per quanto riguarda i tempi necessari per completare lo scenario e attuare l'e-democracy, secondo Carlo Iantorno, direttore marketing Enterprise & Partner Group di Microsoft, «molto dipenderà dalle città e dalle amministrazioni in quanto ci sono questioni organizzative, politiche e di processo per le quali la tecnologia può fare poco».

eGovernment.Net per l'Italia

Per Viganò, invece, proprio perché il tempo non è una variabile indipendente, è importante velocizzare l'innovazione della Pa utilizzando le esperienze fatte, le best practice, non reinventando più volte la ruota, ma replicando nel Paese i sistemi che funzionano e scegliendo soluzioni pacchettizzate. Le Pubbliche amministrazioni devono avere la possibilità di scegliere diverse tipologie di soluzioni, purché rispettino l'integrazione e la replicabilità nativa». L'iniziativa di Microsoft mette a disposizione della Pa e degli operatori informatici una serie di strumenti per realizzare le infrastrutture informatiche su cui implementare i servizi

applicativi di e-government che saranno resi disponibili ai cittadini tramite l'utilizzo di pc, dispositivi palmari o telefoni cellulari. I numerosi partner Microsoft che hanno aderito all'iniziativa (Accenture, Avanade, Bull, Compaq, Eds, Etnoteam Adriatica, Getronics e SAGA) permetteranno alle amministrazioni, anche quelle di piccole dimensioni, di avvalersi di consulenza e training per realizzare i propri progetti. La proposta Microsoft, Easi, quindi, è, al contempo, visione, strategia e architettura tecnologica per la realizzazione delle funzionalità applicative oggetto del piano. Il programma per il coinvolgimento dei fornitori di soluzioni per la Pa basati su .Net, prevede servizi di consulenza e supporto, l'utilizzo di due competence center in collaborazione con Compaq per la diffusione del know how per le Pa e per le aziende It che operano in questo mercato, documentazione tecnica, codice di esempio riutilizzabile e indicazioni sull'impiego dei prodotti Microsoft per sviluppare soluzioni di e-government. ADRIA POCEK